

sabato 13 giugno 2015

Mutui, il ritorno delle famiglie (ma si indebitano il meno possibile)

Interessi bassi, denaro più facile da ottenere, prezzi più abbordabili delle case con conseguente ripresa del mercato immobiliare: il risultato è un boom di richieste di nuovi mutui che non accenna ad arrestarsi. Nel mese di maggio le domande alle banche sono quasi raddoppiate rispetto allo stesso mese del 2014: per la precisione, segnala il Barometro Crif (la società che si occupa delle informazioni creditizie per le banche e le finanziarie), l'incremento è stato dell'84,5% e «rappresenta il nuovo record assoluto dopo il picco raggiunto nel mese di aprile 2015, quando l'incremento era stato del +71,9%». Sottolinea Crif che «in termini assoluti i volumi stanno tornando ai livelli del 2011, prima della grande depressione che colpì in modo pesantissimo il comparto». Dopo i segni meno degli anni 2011 (-19,4%), del 2012 (-41,8%) e del 2014 (-3,6%), si è avuta un'inversione di tendenza nel 2014 (+15%) che appare consolidarsi: sui dati fino a maggio l'incremento è del 54,2% sull'anno scorso. Tutto a posto allora? Non proprio. Dice Crif che «non è ancora stato colmato del tutto il consistente gap accumulato durante la fase più dura della crisi», essendo ancora indietro del 22,8% sul 2009. E sono più bassi anche gli importi, con 4 mutui su 5 inferiori a 150 mila euro. Le famiglie cioè tornano a indebitarsi, ma il meno possibile.

CORRIERE DELLA SERA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei

cookie presenti sul Portale. [Ulteriori informazioni.](#)

HO CAPITO